



La memoria

LA GALLERIA ■ Dove il presidente della Repubblica ha visitato la Mostra "Salerno la città della Costituzione". Poi l'omaggio ad Alfonso Gatto.

che sembra che la crisi di governo, tenuta del gruppo di responsabilità permettendo, si stia allontanando, c'è da sperare che sia apra «una stagione di più lungimirante e produttivo confronto su grandi questioni sociali e di sviluppo futuro del Paese».

Questo l'auspicio di Napolitano che con passione ha parlato dei temi su cui è necessario impegnarsi in «un confronto produttivo». Basta, innanzitutto, con «le penose dispute contabili e le recriminazioni sul dare e l'aver tra Nord e Sud». Bisogna valutare i dati di chi la situazione la studia senza pregiudizi e avviare «una discussione non viziata in partenza da contrapposizioni polemiche e non condizionata da accuse perentorie e invettive come quelle che sono di recente risuonate». Chissà come saranno fischiate le orecchie al ministro Brunetta, il più recente detrattore del Sud, ben oltre le varie esibizioni leghiste. Ci sono i numeri, le valutazioni degli esperti spesso in controtendenza rispetto alle opinioni correnti nel Nord del paese per «sgomberare il campo da polemiche e spesso fantasiose schermaglie». Ricorrere a questi per arrivare a decidere risorse per il Sud «non solo programmate ma realmente disponibili» ha detto il presidente che non ha mancato, ancora una volta, a rimarcare «le note dolenti delle molteplici responsabilità interne al Mezzogiorno» e ricordando che «i veri meridionalisti non sono mai indulgenti».

Un colpo alla classe dirigente meridionale, un colpo a coloro per cui «il federalismo è solidale e cooperativo» solo ogni volta che il parlamento deve varare i provvedimenti» mentre «il senso di queste parole deve essere mantenuto» e non ci si può abbandonare a rappresentazioni «tutte in nero del Sud e tutto oro per il centro nord».

Lo Stato deve fare molto di più per il Sud. E bisogna aver ben chiare le priorità ci sia da tagliare o da spendere. Le «esigenze primordiali» di questa terra le ha ben chiare il presidente. Un futuro per i giovani, la sicurezza,

OGGI A GIFFONI

Non è finita la visita salernitana: oggi il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sarà a Giffoni dove si svolge da quarant'anni il festival del cinema per ragazzi.

sia sul lavoro che del territorio ma anche argine alla criminalità organizzata. E l'omaggio commosso è andato ad Angelo Vassallo, il sindaco assassinato di Pollica «un esempio delle storiche virtù del Mezzogiorno», a Francesca Mansi, trascinata via dalla furia delle acque ad Atrani e ai tre operai morti a Capua che lavoravano di domenica per pochi euro. ❖

La crisi della scuola

CARTELLI «AFFITTASI» E «VENDESI» ■ Da Napolitano anche i precari della scuola, che gli hanno consegnato una lettera e si sono intrattenuti con lui.

Una giornata salernitana Dall'asilo modello al ricordo di Alfonso Gatto

■ È un asilo senza simboli quello che il presidente della Repubblica ha inaugurato a Pastena, quartiere di Salerno. Adro sembra lontana anni luce da qui. «Il nostro simbolo è il popolo» ha detto il sindaco della città, Vincenzo De Luca, che già in mattinata, dando il benvenuto, con i presidenti di Provincia e Regione Cirielli e Caldoro, aveva rivendicato con orgoglio di essere il primo cittadino di una realtà all'avanguardia, in cui molte sfide sono state lanciate e vinte negli anni. Folla all'arrivo del presidente alla stazione ferroviaria, tanta gente e bandierine tricolori lungo i percorsi cittadini. Al Capo dello Stato l'onore di tagliare il nastro del complesso scolastico che «educa quelli che miglioreranno il futuro dell'Italia». I bambini di oggi che saranno i cittadini di domani.

Ad aspettare il presidente c'erano anche tanti precari della scuola, di quelli che non sanno se quest'anno lavoreranno, se avranno un futuro, ma a cui per il presidente «è un dover dare un lavoro». Gli hanno consegnato una lettera e Napolitano si è intrattenuto con loro.

Nel corso della visita alla città dove nel 1944 si riunì il primo Consiglio dei ministri del governo di unità nazionale, terra di «storiche virtù e grandi operosità», Napolitano ha anche reso omaggio alla memoria di Alfonso Gatto, dopo aver ricordato in mattinata Giovanni e Giorgio Amendola. «È stata un'emozione molto forte, risalire le tracce dell'impegno di Alfonso Gatto che conobbi bene e altrettanto bene ricordo». Ha apprezzato la targa dedicata a Gatto che si trova all'esterno della sede della Banca d'Italia, con il testo dettato da Vasco Pratolini. ❖

**Azienda Casa Emilia-Romagna
della Provincia di Bologna**
Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna
telefono 051.292.111 - telefax 051.554.335

AVVISO DI GARA ESPERITA

L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esperita una gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del contratto assicurativo di durata quinquennale del patrimonio immobiliare di proprietà e gestito dall'ente per conto terzi, per rischi incendio e accessori e responsabilità civile verso terzi, per un importo a base di gara di Euro 2.215.000,00. APPALTO N. DAS 605 del 22/06/2010 - Codice CIG 0503750BA3.
IMPRESE PARTECIPANTI: 0. NESSUN AGGIUDICATARIO
il responsabile del procedimento
avv. Francesco Nitti